

# L'anno nero degli edili trapanesi

di Francesco Genovese

Il settore edile trapanese è in crisi. Questa è la certezza delineata dal presidente dell'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili) di Trapani, Rosario Ferrara.

L'anno appena iniziato, secondo stime attendibili, segnerà un calo vertiginoso delle opere pubbliche.

"Ciò - secondo Ferrara - a causa della mancanza di progetti esecutivi da finanziare; per non parlare poi del fatto che il territorio della provincia di Trapani è sostanzialmente povero di strumenti urbanistici; mancano in più Comuni i piani regolatori. Emblematico il caso del Comune di Trapani dove un piano regolatore dal dopoguerra in poi non c'è mai stato.

Il quadro che inizia a delinearsi - continua il presidente dell'ANCE - è sotto gli occhi di tutti: la perdita di numerosi posti di lavoro sarà inevitabile. La corsa ai licenziamenti, da parte di diverse aziende, è già iniziata.

Per quanto riguarda gli appalti pubblici - incalza Ferrara - si prevede un calo del 50% rispetto al 2007 che sale al 70% se si accosta il dato a quello del 2006. Ci saranno, insomma, poche opere da realizzare; così quelle maestranze che in questo momento stanno completando i cantieri in corso, successivamente si ritroveranno disoccupate. Il comparto edilizio, oggi, occupa diecimila unità ma, previsioni alla mano, subirà una decisa

contrazione".

Il presidente dell'ANCE, poi, punta l'indice contro i mancati controlli nei subappalti.

"Occorre - afferma - dotarsi di una legislazione seria, in grado di sbarrare realmente il passo alle imprese prive di requisiti. Queste, partecipando agli appalti, non fanno altro che sottrarre indebitamente opportunità alle imprese sane. Ecco perché è necessario individuare a monte le attività economiche più a rischio di contiguità con la criminalità organizzata predisponendo un albo dei soggetti abilitati con periodiche autorizzazioni". Nonostante tutto, però, l'Ance prende atto che un piccolo passo in avanti la politica l'ha compiuto. "Finalmente - osserva Ferrara - con l'ultima legge approvata dall'Assemblea regionale sul contrasto alla criminalità organizzata, è stato previsto l'obbligo di avvalersi di imprese qualificate per la realizzazione proprio di quelle opere private le quali sono destinatarie di sovvenzioni o di finanziamenti pubblici. Qualche preoccupazione desta, invece, sempre nella stessa legge, la disposizione relativa al conto corrente unico, per le difficoltà gestionali derivanti dai comprovati



Franco Colomba  
segr. prov. FILLEA-CGIL

ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione". Anche Franco Colomba, segretario generale provinciale trapanese della Fillea Cgil, il sindacato che, in Provincia di Trapani raggruppa i lavoratori dell'edilizia e dei settori affini, è caustico.

"E' indubbio - dice - che la crisi economica globale si

sta facendo sentire anche nel comparto edilizio, per anni vero motore dello sviluppo del territorio.

Con la diminuzione sia degli appalti pubblici che dell'edilizia privata, gli effetti della crisi economica vengono amplificati, producendo conseguenze negative soprattutto nei confronti dei lavoratori che perderanno il proprio posto di lavoro".

Sul preoccupante problema delle infiltrazioni mafiose negli appalti, Colomba si mostra decisamente critico.

"Non basta - spiega - riconoscere che queste ci siano. E' necessario andare oltre. Servono deterrenti efficaci. Gli attori istituzionali deputati, continuano a parlare molto e ad agire poco. Noi, come sindacato, sotto questo versante, abbiamo più volte lanciato l'allarme. Se siamo ancora qui, a raccontarci sempre le stesse cose, vuol dire che di strada ne abbiamo fatta davvero poca".

## SUPERCAR S.R.L.

CONCESSIONARIA



## CITROËN

**NUOVA SEDE (vendita e assistenza)**

**Via Cap. Verri, 34 - Trapani**

**Tel. 0923.22209 - Fax 0923.540252**